



LA SAN MARCO PROFILI



LA SAN MARCO PROFILI

DURO POSATO SU STRUTTURA *EASY CHANGE*

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

La San Marco Profili srl

Viale Europa 63, 31010 Soligo (TV) ITALY - Tel. +39 0438 980106 r.a - Fax +39 0438 980176 - P.I. 02195230269
info@lasanmarcoprofil.com - www.lasanmarcoprofil.com

VIDEO ISTRUTTIVI PER LA POSA DEL DURO SU SISTEMA EASY CHANGE

<https://youtu.be/kKaXvebJpi8>

- Posa delle barre con doppia struttura nelle teste
- Posa dei listoni
- Installazione della clip di partenza
- Installazione del connettore

<https://www.youtube.com/watch?v=Hn-CeqWIZhM>

- Vantaggi connettore DURO

<https://www.youtube.com/watch?v=Fv2JEb5VaTI>

- Posa del profilo di finitura terminale

<https://www.youtube.com/watch?v=d4YdKzp4p1c>

- Posa del profilo finitura universale

<https://www.youtube.com/watch?v=HdtvDuol9uQ>

- Posa del sistema Easy Change a parete

La San Marco Profili srl

Viale Europa 63, 31010 Soligo (TV) ITALY - Tel. +39 0438 980106 r.a - Fax +39 0438 980176 - P.I. 02195230269
info@lasanmarcoprofil.com - www.lasanmarcoprofil.com

CARATTERISTICHE PARTICOLARI DEL PRODOTTO

Le doghe di DURO consistono per il 50% di buccia di chicchi di riso, un prodotto naturale che subisce variazioni nel colore durante la fase di crescita. Nel corso del processo produttivo le fibre naturali vengono mescolate in maniera omogenea con il prodotto chimico, legate e tramite l'utilizzo di alte temperature essiccate e leggermente scolorite. Con il trattamento finale di spazzolatura le fibre della buccia di chicchi di riso vengono esposte alla superficie. Con questo metodo il prodotto finale presenta in larga misura le caratteristiche tipiche del legno naturale.

Il colore del prodotto finale si modificherà leggermente per via delle radiazioni solari e degli agenti atmosferici (schiarimento, il vero carattere del colore resta inalterato) e dopo alcuni mesi otterrà il suo tono definitivo. Nel caso di terrazze coperte questo processo durerà un po' più a lungo.

Un trattamento speciale della superficie rinforza il carattere legnoso delle doghe. La spazzolatura avviene in una sola direzione, di modo che le particole naturali si stendano uniformemente. In questo modo con la messa in posa si crea un effetto ottico irregolare, che riflette il carattere naturale del legno.

Oggetti come vasi da fiori etc. possono, dopo un certo lasso di tempo, causare delle modifiche al colore. Per questo motivo è consigliabile nei primi tempi cambiarne spesso la posizione. La variazione di colore si compensa col tempo (3-6 mesi).

Così come ogni altro materiale da costruzione, anche i prodotti DURO si surriscaldano per effetto del calore. I colori scuri più di quelli chiari. Tenerne conto quando vi si cammina a piedi nudi.

Il manuale per il montaggio sta alla base di ogni tipo di montaggio, in caso di difformità e quindi per carenze provocate da un disuso non verrà concessa alcuna garanzia. Nessuna garanzia verrà concessa nel caso di utilizzo delle tavole da sistema al posto di quella da terrazza. Vanno obbligatoriamente utilizzate le sottostrutture e gli accessori per montaggi forniti per il DURO.

PREPARAZIONE DEL LAVORO

Lavorando ad un progetto di costruzione è consigliabile essere muniti di indumenti protettivi e attrezzature di sicurezza. Nel tagliare materiali si consiglia di indossare occhiali di protezione, guanti da lavoro e indumenti a maniche lunghe, in particolare quando il lavoro si svolge in spazi limitati. Le tavole DURO sono più pesanti e più elastiche del legno. Non trasportate la stessa quantità di tavole come se fossero di legno.

Non sono necessari attrezzi speciali. Per ottenere i migliori risultati, usate lame e attrezzi per fresatura rivestiti di carburo. Se utilizzate una sega per tagli obliqui, consigliamo lame di 254-305mm con 40 o meno dentelli.

PREPARAZIONE DEL PIANO E SCELTA DELLA POSA

(vedi poi dettagli a seguire nelle sezioni specifiche)

Il sottofondo su cui andrà posato il DURO deve essere realizzato con una pendenza di circa 1cm ogni 100 per permettere un regolare deflusso delle acque.

Posa su cemento

Fissare tutte le sottostrutture con gli appositi stop idonei al sottofondo. In questo caso si può montare sia a tolda di nave che a seguire.

Posa su struttura metallica

Fissare tutte le sottostrutture con le apposite viti, oppure usando delle fascette in nylon. In questo caso è consigliata la posa a tolda di nave

Posa in appoggio su altro pavimento

Se possibile fissare le sottostrutture con apposite colle di montaggio da esterno, nel caso non fosse possibile, è consigliabile raddoppiare le sottostrutture alla partenza/fine nel perimetro. Nel caso in cui ci sia l'esigenza di spessorare la pavimentazione è consigliabile usare mattoni in graniglia o similare, dove poter fissare con appositi ancoraggi le sottostrutture. Montaggio consentito solo a tolda di nave o comunque alternando la posa delle tavole.

Posa su terra o erba

Posizionare le sottostrutture su appositi appoggi (mattoni in graniglia-mattoni in cemento-plinti in cemento). Nel caso dei plinti in cemento fare molta attenzione a non limitarsi a mettere la malta cementizia in appoggio sul terreno ma scavare quest'ultimo, creando una sede che permetta al cemento di non scivolare nel caso in cui dopo temporali la terra tenda a franare per via dell'acqua piovana, potrebbero altrimenti verificarsi avvallamenti nella pavimentazione nelle zone colpite nel sottofondo. Dove possibile fissare le sottostrutture. Posa consentita solo a tolda di nave o comunque alternando la posa delle tavole.

Posa su piedini regolabili

Fissare le sottostrutture sulla testa del piedino regolabile. posizionare il numero adatto di piedini per mq. Posa possibile solo a tolda di nave, o comunque alternando la posa delle tavole.

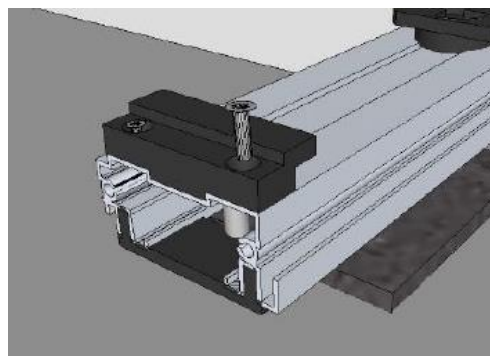
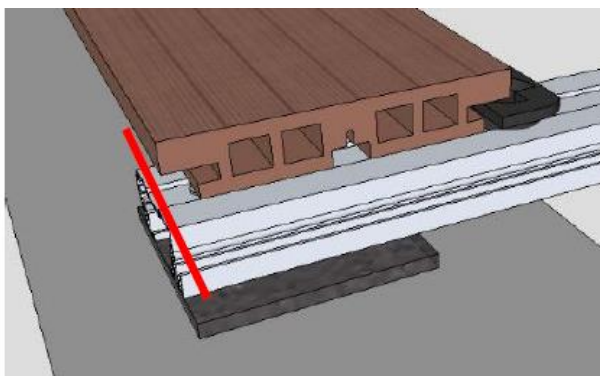
Nota bene

In tutti quei montaggi dove non è possibile ancorare le sottostrutture in maniera sicura va installata una orditura primaria con interasse 70cm di interasse dove posare ortogonalmente le sottostrutture EasyChange.

MONTAGGIO DELLE TAVOLE DI DURO SU EASY CHANGE

Le clips sono già premontate sulla sottostruttura Easy Change.

Accorciare la sottostruttura in base alla lunghezza della prima doga e montare la clip di partenza



Posizionare le barre Easy Change ad una distanza non superiore ai 35 cm avendo cura di raddoppiare le sottostrutture a livello delle testa

La prima sottostruttura va posata a 4 cm dal perimetro della parete e a livello del bordo. Accanto alle porte e alle spallette delle finestre la sottostruttura va applicata doppia. Distanza massima tra le sottostrutture per tavole Duro 35 cm. I giunti della sottostruttura vanno applicati a 7 cm di distanza tra loro (la tavola di per se indica la distanza)

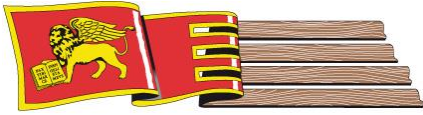
La penultima sottostruttura va allineata con una dimensione assiale di 20 cm. Segue la suddivisione delle restanti sottostrutture. Non superare la dimensione assiale di 35 cm! L'ultimo spazio al bordo della terrazza va rimpicciolito per ragioni di statica.

Per allineare le sottostrutture parallelamente premere con il piede la prima tavola posizionata al bordo nelle clips. Poi esercitare pressione sulle altre doghe della sottostruttura, allineandole parallelamente

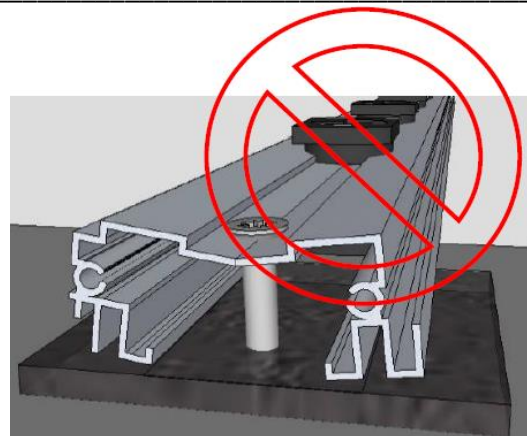
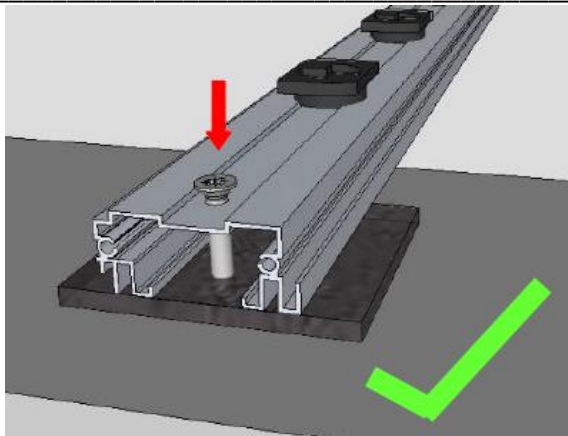
Una volta concluso l'allineamento evitare la sottostruttura senza stringere troppo. Attenzione a non piegarla!

Perforare la sottostruttura in alluminio con trapano in metallo (9mm) e fresare. Infine con il trapano fare dei buchi nel bordo sul sottofondo e avvitare con viti da 7,5x72 -7,5x92 oppure 7,5x112 mm (a seconda dell'altezza del materiale di bilanciamento).

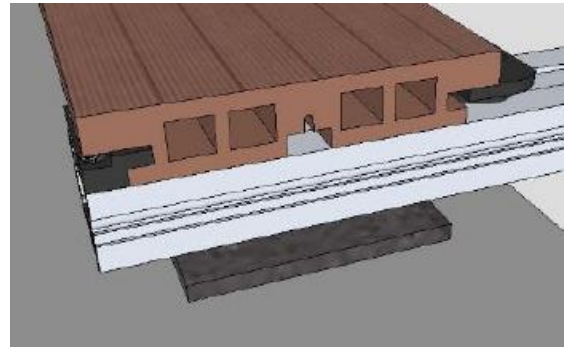
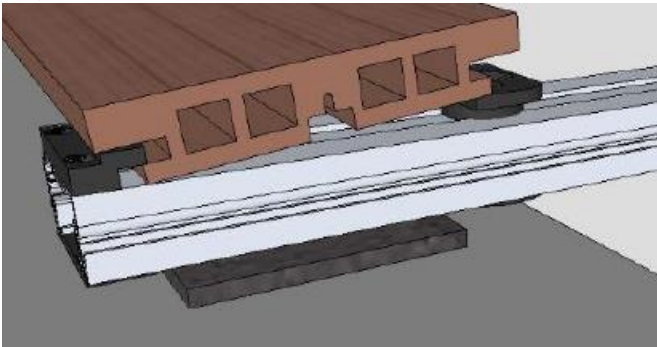
Per facilitare l'operazione di allineamento incastonare la prima doga al bordo



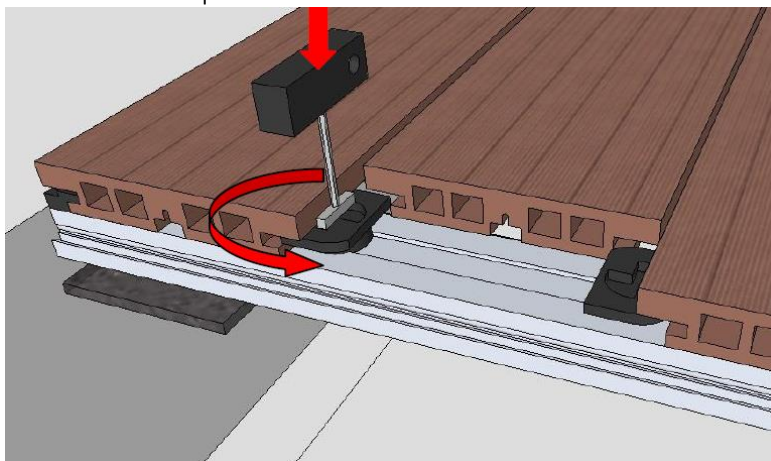
LA SAN MARCO PROFILI



Posizionare tutti i clips montati a 90° parallelamente e posare la prima dogha. Passare alla posa delle altre doghe



Utilizzare la chiave di montaggio e con un giro di 90° della clip fissare le doghe alla sottostruttura. La dogha così può essere smontata in qualsiasi momento



Fissare l'ultima dogha con la clip di partenza.

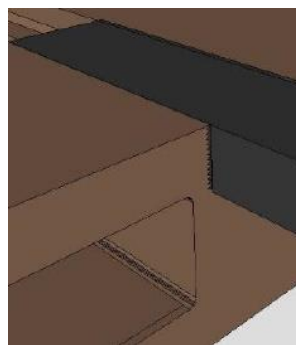
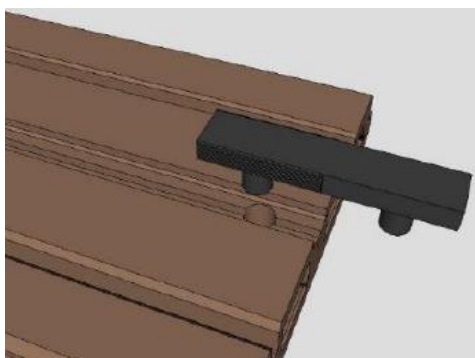
Nel caso si renda necessario tagliare l'ultima dogha nella sua lunghezza avere cura di segare la tavola all'interno di uno dei 4 vuoti per poter creare un nuovo aggancio per la clip.

La San Marco Profili srl

Viale Europa 63, 31010 Soligo (TV) ITALY - Tel. +39 0438 980106 r.a - Fax +39 0438 980176 - P.I. 02195230269
info@lasanmarcoprofil.com - www.lasanmarcoprofil.com

MONTAGGIO DEL CONNETTORE TAVOLE DURO

Inserire il clip Connettore di listoni Duro dal lato scanalato nel foro previsto.

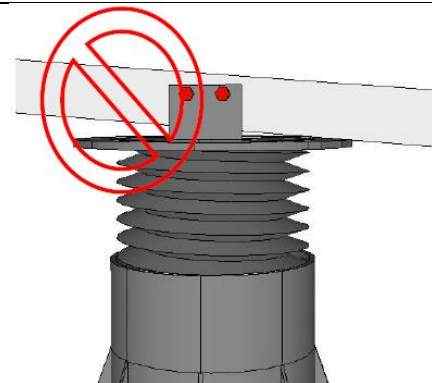
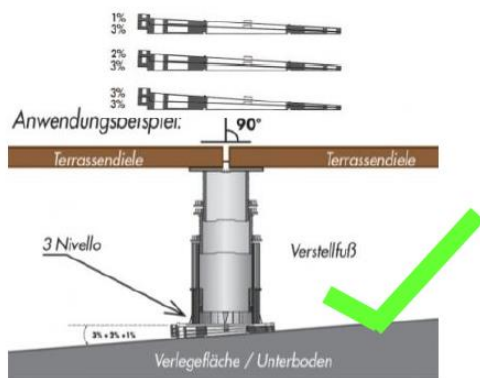
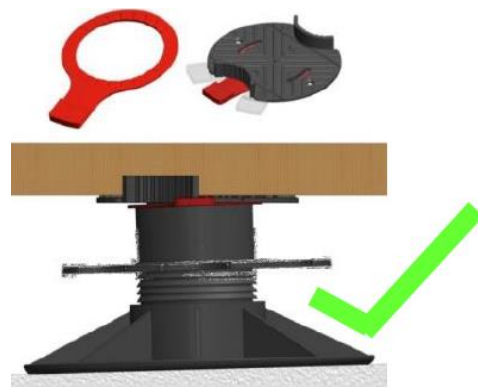
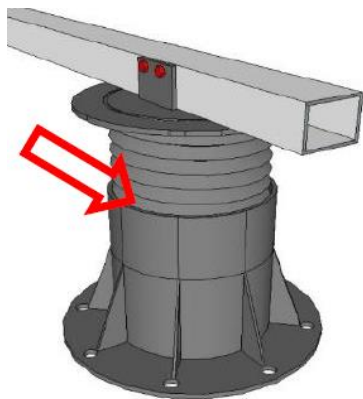


Incastrare la doga nel connettore montato nella sottostruttura ed incastonarla al giunto tenendo una distanza adeguata.

POSA CON PIEDINI REGOLABILI

La sottostruttura va sempre avvitata al piedino regolabile, in alternativa utilizzare la testa di supporto per evitare che la sottostruttura scivoli! Controllare il molleggiamento ed utilizzare vello di protezione quando si impiegano piedini di supporto sulle guide EPDM!

La sottostruttura deve sempre essere completamente appoggiata alla testa di supporto. Eventuali pendenze verranno calibrate da una lastra di compensazione o da una testa di supporto mobile (fino al 2%)



MANUTENZIONE E PULIZIA

In linea di principio consigliamo di spazzare regolarmente la terrazza. Più spesso si pulisce la pavimentazione, più a lungo resterà pulita. Attraverso una pulizia regolare tutti i residui (sporco, resti di cibo...) vengono eliminati in particolare dalle scanalature. Così si previene il rischio di formazione di muffe, che si nutrono dei depositi di sporco. È importante trattare immediatamente lo sporco (in particolare grasso e olio), in modo che questo non penetri nelle bucce di chicchi di riso. Per via delle particole di riso in superficie, le macchie di sporco possono divenire visibili, in particolare nel caso di cibi grassi e oleosi oppure contenenti forti coloranti, come il vino rosso e la senape.

Le tavole di DURO possono essere pulite dallo sporco superficiale (polvere, sabbia, terra e simili) con acqua e sapone/detergenti multiuso (spazzolone, tubo da giardino). Inoltre già i soli agenti atmosferici come la pioggia e i raggi del sole contribuiranno a ripulire le macchie nel giro di poche settimane. Su terrazze coperte ove non arriva la pioggia lo sporco resterà più a lungo, a meno che non si provveda rapidamente a trattare le macchie.

Se utilizzate un'idropulitrice a pressione mantenete il getto d'acqua ad **una distanza di almeno 20 cm** (non usare idropulitrice-con fresa sporco). Per la pulizia seguire le scanalature, in modo da far defluire acqua e sporco. Il nostro consiglio: spruzzare innanzitutto la terrazza con una soluzione saponata, poi spazzolare con una spazzola morbida. Infine sciacquare doga per doga con acqua pulita utilizzando un ugello spruzzatore e tenendosi ad una distanza minima di 20 cm. **Risciacquare con cura.** Se l'acqua sporca si asciuga sulla superficie, si creerà una nuova patina di sporco.

Se doveste usare detersivi candeggianti per eliminare sporco molto forte, consigliamo di fare prima del trattamento un test di scolorimento in un punto non esposto della terrazza.

Ristagni d'acqua

Nei primi tempi in particolare dopo forti piogge possono crearsi dei ristagni d'acqua (in parte anche su superfici coperte e con leggera pendenza) nei punti di mezzo tra superficie bagnata e superficie asciutta. Nel successivo processo di lavorazione/ immagazzinamento le tavole non possono più riempirsi d'acqua.

Questi ristagni NON rappresentano un motivo di reclamo e possono presentarsi di tanto in tanto per motivi di costruzione (tettoia parziale) o per via di depositi di polvere (leggermente inumidita e poi seccata). Potete eliminare questo inconveniente bagnando totalmente la superficie e permettendo così alle fibre naturali di assorbire l'acqua. Con un secondo procedimento si può distribuire uniformemente l'acqua su tutta la superficie con una scopa. Evitare di strofinare sul bagnato. In caso di necessità ripetere il procedimento.

Tabella generale per la pulizia

Olii e grassi	Usare normale detergente sgrassante in commercio seguendo le istruzioni per l'uso- sciacquare accuratamente con acqua tiepida.
Vino rosso, bacche	Mescolare candeggina con acqua calda secondo le istruzioni per l'uso, pulire con uno spazzolone e sciacquare accuratamente con acqua.
Gesso	Spazzolare con acqua calda insaponata e sciacquare, eventualmente aggiungere dello sbiancante. Le linee di gesso se permanenti possono condurre ad uno schiarimento del colore in superficie.
Ruggine, fuliggine	Usare prodotti basati di fosforo e acido ossalico seguendo le istruzioni per l'uso.
Inchiostro	Spazzolare con acqua calda insaponata e risciacquare, eventualmente aggiungere dello sbiancante.
Ghiaccio e neve	Sale per il ghiaccio e sciacquare. Utilizzare la pala per la neve con attenzione onde evitare graffi, non usare pale in metallo.
Muffa e alghe	Acqua calda, sapone e scopa a setole rigide.